

Esaminato alla Regione lo schema della legge

È positivo il giudizio della giunta sulla 382

In un documento che sarà discusso in aula si sottolinea il carattere innovatore del provvedimento - Un vero e proprio progetto alternativo

PERUGIA — « Il giudizio sulla impostazione data e sulle soluzioni proposte dalla commissione parlamentare per le questioni regionali sullo schema di decreto della legge 382 non può essere che positivo ». Lo afferma un documento della Giunta regionale che verrà presentato al Consiglio regionale per la discussione in aula. « Esso rappresenta — dice il documento — la premessa indispensabile per un salto di qualità rispetto al passato. Una strada nella quale non di un assetto organico e democratico delle istituzioni. Pertanto si ritiene — conclude la Giunta regionale — che il governo faccia proprio il parere e il testo articolato elaborato dalla commissione interparlamentare ed inseriti nel decreto entro i tempi previsti senza ulteriori ritardi e senza ulteriori modifiche ».

Di fronte all'originario progetto governativo che tendeva al mantenimento di inefficienze, burocrazie, accentrismo, clientelismo, disordine, improduttività e spreco della spesa pubblica » il parere, afferma il documento della giunta regionale, « riflette complessivamente la consapevolezza che stabilisce certe ordine significativi che ci sono nel rispetto della costituzionalità e della società civile ».

Complessivamente si tratta dunque di un « vero e proprio progetto alternativo, dove il governo — serve sempre — la direzione regionale — si pone in una linea di confronto tra i poteri istituzionali territoriali. Il Parlamento, in conformità alla

delega teme a poter unitamente al presidente dello Stato, nella consapevolezza che Regioni ed enti locali non costituiscono parte integrante ».

Il documento rileva inoltre la « completezza e organicità del trasferimento rispetto alle funzioni, alla episodicità e alla settorializzazione che caratterizzano la proposta governativa ». « Il parere della commissione — si afferma — destà la volontà del Parlamento di ripercorrere un rapporto fra le istituzioni conforme ai principi costituzionali ».

Ma lo schema elaborato dalla commissione non corrisponde « in tutto e per tutto alle aspettative delle Regioni ». « In realtà — si precisa — il decreto — lo sentenza lascia aperta una serie di problemi e riflette in sé i limiti di una intesa di programma che pur costituendo il tratto più rilevante della vita politica italiana degli ultimi anni, appare ancora insufficiente a dare una soluzione adeguata alla crisi ».

Secondo la Giunta regionale, lo schema della commissione parlamentare condiziona il trasferimento di alcune funzioni (assistenza, sanità, università) all'interno in vigore delle relative leggi di riforma, comprendendo una situazione di incertezza per quanto riguarda l'effettiva consistenza dei poteri nelle regioni e negli enti locali in tali materie ».

Analogia preoccupazione per la creazione di una normativa di salvaguardia che tuteli la possibilità di « interventi sostanziali » nella revisione

degli enti nazionali e interterritoriali che operano in settori di competenza della Regione. « Limitativa » viene inoltre definita la concezione del ruolo delle Regioni e degli enti locali nel governo dell'economia. « Se per quanto riguarda il turismo, il commercio, l'industria, l'agricoltura, il governo del territorio — afferma il documento — si opera un vero e proprio salto qualitativo, altrettanto non si può dire per l'industria dove le regioni avevano rivendicato poteri non esistenti per assicurare un effettivo aggiornamento del processo programmatico ».

Degna delle funzioni per la gestione amministrativa delle asegnazioni alle piccole e medie imprese, controlli sull'attuazione dei relativi investimenti, partecipazione alla definizione dei settori di riconversione con particolare riferimento ad investimenti realizzati nel territorio regionale, ruolo della gestione della mobilità e del collocamento della mano d'opera: queste alcune delle questioni sollevate dalle Regioni e richiamate nel documento della Giunta regionale.

« E' vero — afferma quest'ultimo — che alcuni di tali problemi potranno trovarsi risoluiti mediante della nuova disciplina sulla riconversione industriale e nel decreto delegato per il riordinamento delle asegnazioni creditizie. Ciò non toglie però che si debba affermare la necessità della definizione di un ruolo complesso e « istituzionale » in questo settore.

Venerdì ore 17,30 assemblea dibattito sul tema: una nuova generazione di donne nella lotta per l'emancipazione e la liberazione, intervengono: Cristina Papa, dell'UDI, Giulia Rodano, della direzione nazionale della Fcgl; ore 19 meeting musicale con Lucilla Galleazzi; ore 21 terzo spettacolo teatrale del collettivo femminile « 8 Marzo ».

Sabato ore 17, assemblea sul tema: l'occupazione giovanile, con diversi propositivi, intervengono: Alberto Provenzani, deputato regionale, Giorgio Sartori, segretario regionale della CGIL; ore 19 rassegna Rock Folk, avanguardia e ruote tenute con nuovi cantautori e gruppi musicali di base; ore 21 ballo popolare con il complesso Antico Distillato.

Domenica ore 9 diffusione della Città Futura; ore 16 giochi popolari; ore 16 presso lo spazio internazionalista dibattiti e spettacoli; ore 17,30 spettacolo teatrale dei gruppi giovanili della Cisl; ore 19,30 manifestazione di chiusura con l'on. Pietro Gentili, della direzione nazionale del Pci; ore 21 serata danzante.

Durante tutto il periodo del festival si terranno iniziative di vita culturale collettiva: pittura, musica, teatro, Funzioneranno inoltre servizi bar e stands gastronomici.

PERUGIA — C'erano tutti: i sindaci di Perugia, Zaganelli, nel rassicurare il cuor. Prosciutti (del settore edile) che fin da domani il consiglio comunale di Perugia discuterà la legge sui suoli e sui costi della opera di urbanizzazione.

E' Giandomenico Belotti adesso a parlare. « Gli altri sono imprenditori che sono presenti nell'aula sia tutta moquette dell'associazione industriale lo seguono con grande attenzione. Il presidente della giunta regionale sicuramente si leggerà la relazione del dibattito, parlato per una mezz'ora ». La Regione dell'Umbria non può che ringraziare l'impegno profuso in questi mesi difficili dagli imprenditori.

« Chi va in cerca di certezze — ha proseguito Germano Marri — potrà in questi giorni essere un po' più soddisfatto. Si è in presenza di un grande fatto: quello di un accordo tra i partiti ». Nel lungo salone ora non si sente volare una mosca. Evidentemente l'intesa nazionale fra le forze democratiche è una questione che tiene in grande attesa: « Ma come potrebbe essere altrettanto? »

« Nel documento d'intesa — dice Marri — ci sono molti punti che riguardano l'economia, gli investimenti. Vi intanto proclamata la necessità di un diverso orientamento degli imprenditori nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, e in quelli dell'energia. E vi è conseguentemente una riconosciuta esigenza di una diversa politica

Me Marri continua: « A costo di qualunque sforzo dobbiamo salvaguardare quel grande bene sociale che è l'occupazione. Finora in qualche modo ci siamo riusciti in virtù, e spero che me ne daranno, anche dell'impegno costituzionale, a darci di tutto il sistema delle autostrade ».

« Chi va in cerca di certezze — ha proseguito Germano Marri — potrà in questi giorni essere un po' più soddisfatto. Si è in presenza di un grande fatto: quello di un accordo tra i partiti ». Nel lungo salone ora non si sente volare una mosca. Evidentemente l'intesa nazionale fra le forze democratiche è una questione che tiene in grande attesa: « Ma come potrebbe essere altrettanto? »

Gli industriali applaudono. Tocca ora al sen. Giorgio Spittelà segretario di Stato. « Mi rallassio — esordisce — al discorso del presidente Marri per sottolineare anche io il valore dell'accordo nazionale tra i partiti... ».

E a questo punto l'assessore Marri, più tranquillo, si fa sentire: « Il governo — ha ribattuto — è già pronto all'accordo politico? E gli imprenditori? Cominciamo a lasciare la sala forse con qualche certezza ».

Mauro Montali

TERNI - Una interessante, anche se limitata, iniziativa a Palazzo Spada

20 giovani lavoreranno per il Comune raccogliendo dati sul centro storico

TERNI — Nel mese di settembre una ventina di giovani saranno impegnati nella raccolta di dati per un'indagine conoscitiva di Quartiere Claudio e di Quartiere Duomo, due quartieri del centro storico. La Amministrazione Comunale spera di poter realizzare questo progetto, anche se di difficoltà se ne incontrano parecchie.

C'è comunque la volontà di portare in porto la ricerca, perché le informazioni raccolte consentiranno poi di intervenire in due zone della città, dove esistono edifici in parte cadduti e in parte male utilizzati. Dall'altra, si dà a alcuni giovani la possibilità di lavorare e di farsi un minimo d'esperienza. Si tratta di una prima risposta del

Ente Locale alla domanda di nuovi posti di lavoro, sollecitata anche dalla recente legge per l'occupazione giovanile.

Questa iniziativa ha un limite esso è rappresentato dalla brevità del lavoro. Si pensa di restringere in venti giorni l'arco di tempo necessario per la raccolta dei dati. Per i giovani sarà quindi una occasione di lavoro limitata da tutti i punti di vista. Testimonia comunque la volontà del Comune di non lasciare intenduta ogni occasione di favori.

L'occasione in questo caso è costituita dalla legge 10, meglio conosciuta come legge Buclosi, che obbliga i Comuni a redigere dei piani urbanistici pluriennali. Va detto che anche due an-

A FOLIGNO

a due passi dal CENTRO comperare una nostra CASA è ancora UN'OCCASIONE alle condizioni eccezionali che vi proponiamo

Soc. PRATO SMERALDO

VIA MAMELI (di fronte Zuccherificio)

vende APPARTAMENTI di ogni misura in centro residenziale con piscina - giardini MUTUO VENTENNALE facilitazioni dirette - consulenza bancaria

UFFICIO VENDITE (in cantiere) Via Goffredo Mameli - FOLIGNO Aperto anche festivi - Telefono 0742/21.357

Si inaugura oggi il nuovo anno accademico dell'ateneo Perugino

Prospettive difficili per gli stranieri

Nonostante il solito « copione » non sarà un'apertura come le altre - Gli studenti hanno già dato una prima risposta con la manifestazione di venerdì alla Sala dei Notari - Iniziative parlamentari del Pci



Un momento della manifestazione degli studenti stranieri alla Sala dei Notari

Intervista al compagno Ghirelli in vista dell'assemblea nazionale di Roma

Una fase nuova per il movimento contadino

Il contributo dell'Umbria al lavoro della Costituente — I rapporti con la Coldiretti

PERUGIA — Il 14 a Roma si conclude con l'assenzione dei delegati della Costituente contadina eletti nelle assemblee territoriali, una prima fase del processo unitario.

Che cosa rappresenta questo appuntamento? Ne parlano con il compagno Francesco Ghirelli, responsabile regionale della commissione

Dobbiamo avere tutti la consapevolezza che con l'assenzione delle assemblee per l'elezione dei delegati, esse sono un fatto di crescita del tessuto democratico.

Quale significato assume il deputato unitario dei Comitati regionali del Pci e Psi?

Il progetto a cui le organizzazioni e i coltivatori lavorano è di grande rilevanza sociale e politica. Noi comunisti insieme ai compagni socialisti, nel pieno rispetto dell'autonomia delle componenti della coalizione, abbiamo considerato la fondazione della nuova organizzazione sindacale-professionale un obiettivo a cui dare un contributo attivo poiché si rafforzano le forze democratiche e si offre un terreno nuovo per un movimento di pressione nel Paese per un avanzamento

dei processi di democrazia, non interessando i componenti di sinistra ma che riguarda tutte le forze democratiche umbre, le quali sono chiamate a dare un contributo che non possono eludere.

Che riflessi ha nelle campagne rispetto alla Coalizione?

Vi è qualcosa di nuovo?

La Coldiretti vive un periodo difficile, oserei dire che è in atto un processo sotterraneo, anche se non troppo, di ridefinizione e ripensamento del proprio ruolo.

La crisi della campagna, la crisi della produzione, la crisi della politica, la crisi della società, la crisi della cultura, la crisi della Ricerca Scientifica.

Ci sono elementi che hanno colto il compagno profondo

di questo processo, che si pongono all'Università per stranieri. E' questo non dicono, oggi, gli studenti stranieri?

Gli effetti di tale decisione ricadranno anche se indirettamente sull'Università per stranieri. E' questo non dicono, oggi, gli studenti stranieri?

Gli studenti frattanto una prima risposta per parte loro l'hanno già data. Venerdì sera si è svolta infatti una numerosa e combattiva mani-

festazione alla Sala dei Notari per protestare contro le recenti decisioni dei ministri delle circoscrizioni 299-303, per riguardo dei permessi di soggiorno, dei vessatori controlli di polizia a cui i giovani di altri paesi vengono sottoposti.

Un compagno palestinese che ha preso parola al nome delle organizzazioni democratiche straniere presenti a Perugia, ha parlato delle difficoltà che i giovani appartengono ai ceti meno abbienti, incontrano nei loro paesi se vogliono studiare. Venire in Italia inoltre significa per noi sfuggire alle persecuzioni politiche.

Alla manifestazione hanno aderito tutte le organizzazioni giovanili della città. Han parlato Giuliano Gubbetti per la PGCI, Bertazzi per il Pci, Massimo Angelucci per il Pci, Cristina Papa a nome dei parlamentari, comunisti, socialisti, l'avvocato Enzo Bricco, rappresentante del Comune di Perugia. « Noi non possiamo accettare », ha detto il compagno Massimo Angelucci questo provvedimento che oltre a colpire gli studenti stranieri, priverebbe Perugia e il nostro paese di un prezioso momento di confronto culturale ed ideale ».

Gli studenti frattanto una prima risposta per parte loro l'hanno già data. Venerdì sera si è svolta infatti una numerosa e combattiva mani-

festazione alla Sala dei Notari per protestare contro le recenti decisioni dei ministri delle circoscrizioni 299-303, per riguardo dei permessi di soggiorno, dei vessatori controlli di polizia a cui i giovani di altri paesi vengono sottoposti.

Fra i programmi di stima e di disagio di un pomeriggio particolarmente afoso, è spuntata una sorta di risoppiabile allegria.

Per i prossimi giorni, è stata decisa l'intensificazione delle iniziative di proteste contro il provvedimento governo.

I parlamentari comunisti frattanto hanno presentato due interrogazioni. La prima firmata dai compagni Cardia, Segni, Reitich, Bottarelli. La seconda, da me, riguarda la contraddizione fra questo decreto e l'esigenza di conoscere di favore lo sviluppo della cooperazione internazionale anche in campo universitario.

La seconda interrogazione riguarda più specificamente la presenza di studenti stranieri a Perugia e la notarile del costituirsi a consorzio europeo per stabilire rapporti di reciproca conoscenza e di collaborazione, nonché per contribuire allo stesso sviluppo culturale ed economico delle comunità collettività peruginhe, che sempre si è dimostrata aperta e disponibile».

g. me.

puo rappresentare un elemento dinamico di un processo di unità e autonomia dell'intero movimento contadino.

Il piano agricolo alimentare, la legge sull'occupazione giovanile: pensi che la Costituente Contadina costituisce una forza organizzata, si pone di contribuire al risanamento del Paese. Un primo impegno di grossa rilevanza per l'Umbria e di grande importanza politica nazionale è la battaglia perché il Parlamento approvi prima delle ferie estive la legge del superamento della mezzadria in affitto.

Si apre una fase nuova nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

Come procede il processo unitario? Chi è la questione? I tre componenti di sinistra che riguarda tutte le forze democratiche umbre, le quali sono chiamate a dare un contributo che non possono eludere.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

g. me.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.

Che riflessi ha nelle campagne, aumenta il potere di contrattazione dell'impresa diretta coltivatrice, e avanzano i processi unitari democratici: queste sono le forze contadine che possono raccogliere dalla unificazione della Costituente Contadina.